



Ministero della cultura

ARCHIVIO DI STATO DI PISA

IPOTESI PARTICOLARI

Ai sensi delle *Linee guida per la determinazione degli importi minimi dei canoni e dei corrispettivi per la concessione d'uso dei beni in consegna agli istituti e luoghi della cultura statali*, emanate in attuazione dell'art. 108, comma 6, del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, in particolari circostanze, di cui alle ipotesi elencate di seguito, le indicazioni di cui alle Sezioni A e B sono soggette ad alcune eccezioni, con applicazione di decurtazioni o sconti rispetto all'importo del corrispettivo o del canone determinati ai sensi delle predette Sezioni. Nell'eventualità in cui siano ravvisabili contestualmente, con riferimento al caso concreto, più di una delle ipotesi di seguito indicate, il concedente applicherà esclusivamente la soluzione dalla quale risulti la decurtazione o lo sconto maggiore, escludendo l'applicazione delle altre.

a) Istanza proveniente da altra amministrazione o ente pubblico

Nell'ipotesi di istanza proveniente da altra amministrazione o ente pubblico di cui all'elenco elaborato annualmente dall'ISTAT (articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196), il concedente potrà applicare all'importo finale, calcolato in base ai parametri previsti dalle presenti linee guida, una decurtazione fino al 50%.

b) Allestimento e/o disallestimento spazi

Laddove il concessionario manifesti la necessità di usufruire degli spazi ai fini dell'allestimento o del disallestimento dei medesimi, con riferimento alle giornate in questione e limitatamente ad esse, il concedente applicherà una decurtazione pari al 50% sul canone calcolato in base ai parametri previsti dalle presenti linee guida.

c) Ipotesi di "lunga permanenza"

Nell'ipotesi di "lunga permanenza" presso gli spazi oggetto di concessione e, comunque, laddove il periodo di permanenza sia superiore a 5 giorni, il concedente può valutare di applicare una decurtazione sull'importo del canone calcolato in base ai parametri previsti dalle presenti linee guida e comunque non superiore al 30%.

d) Riproduzione per uso individuale o privato senza scopo di lucro e non limitativa della fruizione pubblica

In caso di uso dello spazio finalizzato alla riproduzione per scopo esclusivamente privato, laddove detto uso non preveda alcuna limitazione della fruizione pubblica e con riferimento ad un periodo di tempo limitato, nel calcolo dell'importo del canone dovuto è esclusa l'applicazione del coefficiente di cui alla Tabella 10.

e) Uso di più spazi per un evento presso il medesimo istituto della cultura

Nei casi in cui il concessionario si avvalga di più di uno spazio nella disponibilità del medesimo istituto e per il medesimo evento, sull'importo del canone dovuto per ciascuno spazio, calcolato in base ai parametri previsti dalle presenti linee guida, si applica una decurtazione pari al 30%.

f) Riprese in campo lungo

Nel caso di riprese in campo lungo, l'importo del canone, calcolato in base ai parametri previsti dalle presenti linee guida, è aumentato del 10%.

g) Riprese all'aperto con il solo drone

Nel caso di riprese all'aperto con il solo drone, l'importo del canone, calcolato in base ai parametri previsti dalle presenti linee guida, è ridotto del 40%.

h) Contributi selettivi e "opere difficili"

L'importo del canone, calcolato in base ai parametri previsti dalle presenti linee guida, può essere ridotto fino al 50% per i casi di concessione di contributi selettivi di cui all'articolo 26, della legge 14 novembre 2016, n. 20, e nei casi di opere difficili, di cui all'articolo 4, comma 3, del decreto ministeriale 4 febbraio 2021, recante "Disposizioni applicative in materia di credito di imposta per le imprese di produzione cinematografica e audiovisiva di cui all'articolo 15 della legge 14 novembre 2016, n. 220", in considerazione della prevalenza dei fini culturali dell'opera cinematografica e audiovisiva.

i) Riprese effettuate da microimprese e da imprese di nuova costituzione

Nel caso di riprese effettuate da microimprese, ai sensi della normativa europea in materia di aiuti di Stato, e da imprese di nuova costituzione, ai sensi della legge 14 novembre 2016, n. 220 e relativi decreti attuativi, il concedente può valutare di applicare una decurtazione sull'importo del canone calcolato in base ai parametri previsti dalle presenti linee guida e comunque non superiore al 30%.